

Percorso partecipativo per il Piano Operativo del Comune di Pescia – Garante per l'informazione e la partecipazione Dott.ssa Antonella Bugliani.

Verbalizzante Arch. Anna Maria Maraviglia Responsabile del procedimento urbanistico del Piano Operativo.

VERBALE 1° INCONTRO PUBBLICO 11 gennaio 2019 ore 21.00 presso la Sala Consiliare.

Introduce al tema il Sindaco Oreste Giurlani che illustra il percorso attuativo dello strumento e i principali temi che esso affronta per risolvere le varie problematiche del territorio .

La parola passa all'Assessore Morelli che illustra il lavoro fatto ad oggi ed il percorso ancora da fare nei prossimi mesi.

L'argomento viene illustrato dall'Arch. Graziano Massetani progettista del P.O. che introduce i temi che sono stati oggetto dell'avvio del piano e quello che con questo strumento si intende perseguire in primis la razionalizzazione dei rapporti tra tessuto urbano e tessuto rurale. Viene illustrata la cartografia di piano prodotta ad oggi specificando che si tratta di un lavoro in divenire e proprio dagli incontri per la partecipazione possono scaturire contributi interessanti da chi il territorio lo vive. In particolare viene illustrato il territorio dl centro della città e identificate quelle aree che possono essere vocate ad interventi di ricucitura e riqualificazione tramite rigenerazione urbani , attuando anche i principi della perequazione, in quanto non tutto magari merita di essere recuperato e in alcuni casi si può consentire la demolizione l in quanto la città è un equilibrio tra pieni e vuoti .

Dopo l'illustrazione della cartografie , delle infrastrutture progettate, delle ricostruzione con trasferimento di volumi, anche con premialità si dà la parola al pubblico presente per gli interventi .

Sig. Laura Papini : l'illustrazione delle cartografie un po' la sgomenta , in quanto il Piano che era stato annunciato doveva avere consumo di suolo pari a zero , attuando il recupero dell'esistente e compensazione, sembra che ci sia molta espansione edificatoria.

La seconda cosa è inerente l'Area del Magro, oltre alla destinazione a parcheggio che è stata prevista, potrebbe essere presa in considerazione la destinazione a scuola superiore , abche per rivitalizzare la parte nord del centro storico . Vedo poco il primo obiettivo del Sindaco che era la città dei bambini.

Sig. Puccinelli Anna Maria segretaria Cisl di Pescia : il problema della viabilità fuori dal centro storico non mi sembra risolto.Bisogna creare lavoro per il giardino di Collodi.

Vengono chieste informazioni sulle zone collinari di pescia in particolare l'area di Valchiusa.

L'Arch. Massetani risponde : il P.O. prevede percorsi pedonali e ciclabili, il tema della città dei bambini e non solo è molto sentito. Spazi verdi sono stati identificati, la conservazione e ampliamento del arco fluviale. Nella'area del Magro sono stati previsti parcheggi, aree a verde, aree di servizio che potrebbero essere anche scuole.

La decisione della localizzazione delle scuole in particolare viene individuata dai piani di settore secondo le esigenze del territorio.

Anche le zone commerciali possono convivere con il centro storico, anzi nel caso di Pescia avete diverse strutture di media vendita all'interno del centro urbano e questo contribuisce alla rivitalizzazione delle aree.

Sig. Laura Papini : chiede se è stata trovata una soluzione per la viabilità di Valchiusa.

Sig. Narducci :vorrei avere delucidazioni sugli interventi previsti nelle colline, considerato che ci sono delle fragilità geomorfologiche.

Sig. Lazzerini Sabrina : mancano luoghi vivibili in centro storico, le piazze sono invase dalle auto , il PO prevede incentivi per ritornare ad abitare il centro storico ? Lo sviluppo delle zone pedonali e delle aree ciclabili è previsto nel centro storico ?

L'Arch. Massetani risponde : la chiusura del centro storico alle auto è un problema culturale. La rivitalizzazione del commercio spetta ai privati , la piazza Mazzini dovrebbe essere gradualmente pedonalizzata con interventi anche di recupero.

Sig. Silvio Viola : intervengo sulla montagna , ci sono problemi di viabilità, di accesso dei pullman , ad esempio ponte di Castelvecchio.

L'Arch. Massetani risponde : nei centri montani non ci sono problemi espansivi , ma sui temi degli interventi sull'esistente saranno date delle deroghe nelle norme , sulle superfici minime , sulle altezze , sui rapporti aeroilluminanti. Per quanto riguarda le destinazioni d'uso saranno implementati temi del turistico ricettivo, nuova residenzialità anche albergo diffuso, è importante la messa a sistema dei 10 centri storici della montagna.

Arch. Martelli : quello che è stato espresso stasera sono criteri interessanti e condivisibili, mi piacerebbe anche intrattenermi sui temi del centro storico, sarebbe interessante anche una campagna di rilevamento storico della loro formazione anche attraverso studi dell'università.

Il centro storico è un giardino di pietra da conservare, anche con l'ultimo crollo, area del Magro, abbiamo perso un pezzo di città. Il turista viene qui per vedere un centro storico di qualità, sarebbe importante un lavoro di lettura della città e della sua ossatura, anche se capisco che è un tema che non può essere affrontato dal P.O.